

**1.**

**Risultato atteso** *Stima previsionale coerente con il dato ufficiale pubblicato da Istat*

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

L'IRPET procede ogni anno ad aggiornare la previsione dell'andamento dell'economia regionale attraverso la stima del PIL toscano. Quello che si ottiene al completamento della procedura è una ricostruzione, di fatto in real-time, del quadro contabile che caratterizza la regione. La validazione del modello a posteriori può essere svolta confrontando i risultati così ottenuti con le successive informazioni fornite da ISTAT.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Per le ragioni spiegate nelle note di seguito, il metodo di calcolo dell'indicatore è basato sul confronto tra la media degli ultimi tre anni precedenti a quello in corso dei risultati (i risultati sono da esprimere come "tassi di variazione annuale del PIL") forniti da IRPET (a Giugno di ogni anno) rispetto agli equivalenti dati forniti da ISTAT (a dicembre di ogni anno).

**Commento sul valore target e benchmark**

L'obiettivo è quello di fornire una stima anticipata affidabile del PIL regionale e, considerando il margine di errore tipicamente insito in ogni esercizio di previsione, si assume che l'obiettivo da raggiungere sia di contenere l'errore medio entro il  $\pm 0,5$  punti percentuali di PIL.

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso :** *Direzione Generale della Giunta Regionale*

**Note:** Il cambio operato da Istat sia nelle definizioni di contabilità nazionale (Sec 2010) sia nella procedura di costruzione delle stime ci impone di modificare l'indicatore utilizzato fino allo scorso anno per valutare la capacità previsiva del Pil regionale. Infatti la nuova procedura di costruzione delle stime anticipate da parte di Istat è basata su una estrapolazione da serie storiche che, essendo affetta per sua natura da un elevato margine di errore, può fornire per l'anno t-1 e t-2 solo dati provvisori. A dicembre 2016 saranno disponibili quindi informazioni stabili solo per il 2013, mentre il 2014 e 2015 saranno da considerarsi unicamente come indicazioni provvisorie. Per questo motivo si rinvia alla media pluriennale degli ultimi tre anni (così da includere nel calcolo i due dati più recenti, anche se provvisori, e l'ultimo dato stabile) come metodo più robusto di valutazione della capacità previsiva di IRPET rispetto ad ISTAT.

**Struttura:** *Macroeconomia regionale*

**Indicatore (proposto):** *previsioni Iripet rilasciate a giugno 2017 su media PIL Toscana 2014-2016 / stime Istat rilasciate entro dicembre 2017 sul medesimo arco temporale*

**2.**

**Risultato atteso**

*Coerenza fra distribuzione stimata ed effettiva pubblicata dal Ministero dell'Economia e Finanze*

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

L'IRPET procede ogni anno ad affinare ed aggiornare il proprio modello di micro simulazione multi regionale per la valutazione degli effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare. Il modello restituisce stime dei redditi e delle loro variazioni in conseguenza di una qualche azione di *policy* condotta a livello sia individuale che familiare. La validazione del modello può essere svolta confrontando lo scostamento fra valori stimati ed effettivi delle seguenti tre grandezze: 1) reddito lordo complessivo; 2) gettito complessivo Irpef; 3) numero complessivo di contribuenti. La base dati di confronto utilizzata è quella del Ministero delle Finanze (attualmente sono disponibili i dati 2013). L'obiettivo dell'IRPET è quello di una corretta stima delle reddito complessivo e del gettito Irpef e della sua distribuzione.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Ogni anno il Ministero delle Finanze pubblica i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti e quindi del loro reddito complessivo a fini Irpef e naturalmente anche dell'imposta versata. Queste grandezze saranno assunte come riferimento e confrontate con i valori simulati del modello. Questa operazione di validazione è preliminare per potere utilizzare il modello per l'analisi degli effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare con riferimento -essendo stime- all'anno corrente.

**Commento sul valore target e benchmark**

L'obiettivo è quello di fornire una stima affidabile del reddito lordo e del gettito Irpef a seguito di manovre dal lato delle imposte o dei trasferimenti, sebbene la natura campionaria del modello di micro simulazione rende inevitabile un margine di errore. Tale margine di errore aumenta in funzione della numerosità della base campionaria che si restringe nel passaggio dal livello nazionale a quello regionale. Considerando tutto ciò è ragionevole assumere per le stime relative alla Toscana un margine di errore -in positivo o negativo- del 2,0 per cento per ciascuna delle tre grandezze simulate: contribuenti, reddito lordo e gettito Irpef. Altri modelli di micro simulazione a livello nazionale ed europeo assumono margini di errore del 3 per cento su basi campionarie molto più ampie.

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso :**

**Note:**

**Struttura:** *Lavoro, Istruzione, Welfare*

**Indicatore (proposto):**

- *Stima contribuenti toscani/valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze*
- *Stima reddito complessivo contribuenti toscani/valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze*
- *Stima gettito Irpef toscano/valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze*

**3.**

**Risultato atteso**

*Stime inerenti la domanda del personale sanitario in Toscana in un orizzonte decennale*

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

I fabbisogni futuri inerenti il personale medico-sanitario dipendono dall'evoluzione della domanda legata a fattori come l'invecchiamento della popolazione e i livelli di istruzione e l'influenza che questi aspetti hanno sugli stili di vita. Dal lato dell'offerta il numero di ingressi necessari a coprire il fabbisogno è condizionato dalla dimensione dei flussi di uscita del personale medico-sanitario. Sulla base di queste determinanti si procede ad una stima dei fabbisogni declinati per specializzazioni e questo consente la programmazione degli accessi ai corsi universitari.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Le stime sono il frutto di un modello di simulazione che utilizza varie fonti informative messe a disposizione da Regione Toscana. La metodologia di stima è di natura econometrica. La modellistica impiegata rappresenta una evoluzione di quella utilizzata a livello nazionale dal Ministero della Salute.

**Commento sul valore target e benchmark**

Come benchmark di riferimento si utilizzano i risultati della modellistica utilizzata dal Ministero della Salute pur avendo quest'ultimo una metodologia più semplificata e con un minor dettaglio informativo sia nelle fonti di entrata che nei risultati in uscita.

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso :** *Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale*

**Note:**

**Struttura:** *Lavoro, Istruzione, Welfare*

**Indicatore (proposto):** *Realizzazione di un report sintetico, secondo le indicazioni del settore competente di RT, contenente le stime in oggetto funzionale alla programmazione degli accessi ai corsi universitari in ambito sanitario*

**4.**

**Risultato atteso**

*Realizzazione di un modello predittivo e report di accompagnamento*

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

In un contesto di contrazione delle risorse pubbliche si pone particolare attenzione alla qualità e all'efficienza della spesa pubblica, di cui la corruzione rappresenta il fenomeno estremo e patologico. Allo scopo di monitorare l'emergere di casi di potenziale inefficienza, si identificheranno opportuni indicatori relativi alle caratteristiche delle aggiudicazioni. Gli indicatori saranno adattati agli ambiti dei lavori, dei servizi e delle forniture. Definiti gli indicatori, si individueranno i valori soglia riconducibili a diversi profili di rischio e si predisporrà il modello di predizione del rischio.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Gli indicatori sono costruiti sulla base del sistema informativo sui contratti pubblici, reso disponibile dall'Osservatorio di Regione Toscana. Il modello di stima del rischio è un modello econometrico originale dell'IRPET. La base dati, di natura amministrativa, conosce pochi utilizzi a fini statistici e, tanto meno, previsionali.

**Commento sul valore target e benchmark**

Il lavoro si inserisce nell'ambito di ricerca sul tema degli indicatori di corruzione avviato in ambito nazionale dall'Autorità anti corruzione in collaborazione con Istat. Esistono in letteratura indicatori di corruzione percepita, diffusi periodicamente da organismi internazionali, la cui affidabilità è limitata in quanto basati su interviste. Gli indicatori di rischio anomalia accompagnati dal modello predittivo rappresentano un contributo originale e non se ne conoscono di analoghi.

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso :** *Direzione Organizzazione e sistemi informativi*

**Note:**

**Struttura:** *Economia pubblica, Territorio*

**Indicatore (proposto):** *Analisi dei dati relativi all'Osservatorio Contratti pubblici: individuazione degli indicatori e stima dei valori soglia dei contratti anomali entro il 30/09/2017*

5.

**Risultato atteso**

*Stima degli effetti della passata esperienza di programmazione sullo sviluppo economico delle regioni*

<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
In occasione del Forum europeo della coesione previsto per Giugno 2017, è prevista la realizzazione di apposita valutazione dell'impatto delle politiche di coesione 2007-2013 sulla struttura economico-sociale della Toscana, al fine di poter correttamente impostare la gestione della nuova fase di programmazione europea.	Analisi dei dati trasmessi dalle autorità di gestione.	Non esistente.

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso:** *Direzione Generale della Giunta regionale*

**Note:**

**Struttura:** *Macroeconomia regionale*

**Indicatore (proposto):** *Realizzazione di un report sintetico contenete i risultati della valutazione da presentare al Forum europeo della coesione che si terrà nel mese di giugno*

6.

**Risultato atteso**

*Realizzazione di un data base della ricerca in Toscana*

<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Le finalità dell'analisi del sistema regionale della ricerca e della stima di indicatori specifici a supporto della programmazione delle policies richiedono la costruzione di una base dati sui vari aspetti della ricerca che permetta di indagare i fenomeni in maniera interrelata. L'attività mira a realizzare uno strumento informativo orientato alla Valutazione delle politiche, alla Analisi di scenario condivise con gli stakeholders della ricerca, al Supporto all'implementazione di politiche evidence based. Per il perseguimento dell'obiettivo sarà necessario integrare e rendere tra loro interoperabili le varie basi di dati aperte e disponibili a livello regionale, nazionale e europeo al fine di raccogliere in un unico sistema informativo elementi relativi alle risorse umane, alla didattica, alla ricerca e valorizzazione, al trasferimento e innovazione.	La base dati sarà realizzata integrando informazioni open disponibili con altre informazioni già in possesso di Regione Toscana e trasmesse a IRPET, relative alle caratteristiche e alle performance delle imprese e ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati a livello regionale. Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi proposti si produrrà un breve report tecnico di presentazione dei risultati derivanti dalla costruzione dell'archivio realizzato	Non esiste un riferimento che possa servire da benchmark per valutare la buona realizzazione di un database sulla ricerca a livello regionale. Le ricostruzioni esistenti di basi informative sono realizzate soprattutto con l'obiettivo di supportare la governance del singolo ateneo. A livello di supporto alla governance regionale dell'intero sistema della ricerca, non ci sono esperienze sul territorio nazionale.

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso:** *Direzione Cultura e ricerca*

**Note:**

**Struttura:** *Sviluppo locale, settori produttivi, imprese*

**Indicatore (proposto):** *Realizzazione di un report sintetico descrittivo del contenuto informativo del data base e dei relativi risultati entro il 31/12/2017*

7.

**Risultato atteso**

*Analisi sull'influenza del turismo sui diversi spaccati dell'economia regionale*

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Il turismo rappresenta un settore di assoluto rilievo per l'economia Toscana, sia nel suo complesso che in particolare per alcuni territori che trovano in esso una naturale vocazione. La misura dell'impatto di questo settore sul resto delle attività produttive deve essere effettuata con strumenti e metodi coerenti con la stesura di una Contabilità Regionale che IRPET crea seguendo le indicazioni di EUROSTAT

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Attraverso le informazioni provenienti da varie fonti sia regionali che ISTAT è possibile ricostruire il quadro completo delle relazioni che descrivono il ruolo del turismo all'interno del sistema produttivo. Questo insieme di informazioni sono presentate all'interno di un quadro sinottico definito Conto Satellite del Turismo

**Commento sul valore target e benchmark**

IRPET svilupperà per la prima volta un conto satellite del turismo per la Toscana. Si tratta della prima esperienza in questo senso fatta a livello regionale

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso** *Direzione Attività produttive*

**Note:**

**Struttura:** *Analisi Intersectoriale, Energia ed Ambiente, Turismo*

**Indicatore (proposto):** *Costruzione del conto satellite del turismo entro il 30/11/2017*

8.

**Risultato atteso**

*Accettazione dei lavori IRPET a Convegni di rilevanza nazionale (SIEP; SIE, AISRE, AIEL, ec.) e/o su riviste scientifiche con referaggio*

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

La particolare natura dell'IRPET come istituto di ricerca di supporto alla programmazione regionale definisce anche un modo diverso di essere presente nel dibattito nazionale e regionale. L'esigenza di fornire prodotti di rapida consultazione ci induce a privilegiare pubblicazioni in economia piuttosto che pubblicazioni in riviste scientifiche. Il riferimento a queste ultime fa comunque parte della storia dell'istituto anche se non rappresenta la prassi. La partecipazione come relatori a convegni organizzati da società scientifiche assume sostanzialmente le stesse caratteristiche. Per questi motivi l'obiettivo più congruo fissato per l'IRPET è un numero limitato di entrambe le attività.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Essendo privilegiato il lavoro collettivo la partecipazione come relatori a convegni e le pubblicazioni scientifiche fanno spesso riferimento a ricerche condotte da più ricercatori. L'indicatore è quindi riferito globalmente alle attività delle singole aree di ricerca all'istituto ed è calcolato come numero di pubblicazioni su riviste scientifiche e/o relazioni fatte ai convegni delle principali società scientifiche italiane ed internazionali.

**Commento sul valore target e benchmark**

*Il valore target è il mantenimento del risultato conseguito anno 2016*

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso**

**Note:**

**Struttura:** *tutte le aree di ricerca*

**Indicatore (proposto):**

- *Numero di studi/lavori accettati in convegni Nazionali*
- *Numero di pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio*

9.

**Risultato atteso**

- Contribuire alla riflessione sui principali temi economici e sociali regionali
- Diffusione delle analisi e dei risultati degli studi dell'IRPET
- Rispetto delle tempistiche per la conclusione dei lavori commissionati dalla Giunta regionale

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Rientra nell'attività di ricerca dell'IRPET il contributo alla riflessione sui principali temi economici e sociali, attraverso la partecipazione dei ricercatori in qualità di relatori a seminari e dibattiti pubblici, e la diffusione dei propri studi e ricerche, con conseguente ampliamento della visibilità dell'attività dell'IRPET all'esterno.  
Infine, è obiettivo dell'Istituto il rispetto della tempistica prefissata per la consegna dei rapporti e dei modelli commissionati dalla Giunta regionale.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Numero di convegni, seminari pubblici a cui l'IRPET è invitato come relatore. Numero di visualizzazioni del sito internet dell'IRPET. Numero di ricerche, tra quelle selezionate nel Piano di attività 2017, consegnate nei termini fissati.

**Commento sul valore target e benchmark**

Il valore target è il parziale miglioramento del risultato conseguito nell'anno 2016.

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso**

**Note:**

**Struttura:** tutte le aree di ricerca

**Indicatore (proposto):**

- Numero di interventi a seminari Pubblici
- Numero di visualizzazioni del sito internet dell'IRPET
- Rispetto del cronoprogramma delle attività

10.

**Risultato atteso**

- Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura
- Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTPCT 2017/2019

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

La funzionalità di un istituto di ricerca dipende anche dalle capacità di indirizzo e coordinamento degli aspetti organizzativi e gestionali, oltre che nella presenza di un personale motivato e orientato al risultato.  
È interesse, inoltre, dell'Istituto assicurare un sempre maggior livello di trasparenza dell'azione amministrativa ed incrementare le misure organizzative e gestionali interne atte a prevenire fenomeni corruttivi, nell'ottica di realizzare una sinergia tra obiettivi strategici e obiettivi previsti nel PTPC dell'IRPET.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Questionario sulla capacità d indirizzo e coordinamento del personale IRPET

**Commento sul valore target e benchmark**

Il valore target è un punteggio uguale o superiore a 4 in una scala da 0 a 7

**Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso**

**Note:**

**Struttura:**

**Indicatore (proposto):**

---

*Direttore e tutti i dirigenti  
Responsabile prevenzione della corruzione*

*-Giudizio qualitativo del personale coordinato, rilevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore  
-Attuazione misure anticorruzione  
-Attuazione misure trasparenza*

---